

# Sardegna in settembre - 2016



Equipaggio su Laika x695:

Cristina Levorato

Giovanni Revoltella

Data:

27/8/16-16/9/16

## Si riparte per una nuova avventura...

La vita da camper è per noi diventata una necessità. Ogni anno organizziamo un viaggio della durata di 2-4 settimane alla scoperta di luoghi sempre nuovi ed interessanti.

Dopo aver raggiunto Capo Nord, Inghilterra e Cornovaglia e lo scorso anno nuovamente Inghilterra e Scozia quest'anno abbiamo optato per la Sardegna per recuperare l'abbronzatura persa in questi ultimi anni durante i quali abbiamo trascorso le ferie estive al nord. L'esperienza ci insegna che il viaggio sarà tanto più unico ed irripetibile quanto più saremo capaci di coniugare alcuni elementi che andiamo ad elencare qui di seguito:

- a) Non fermarsi più di 3gg nello stesso luogo e comunque farlo per recuperare le energie. Siamo pur sempre in vacanza!
- b) Inserire un pizzico di sana avventura
- c) Porre attenzione verso la cultura locale e gli aspetti paesaggistici.
- d) Approfittare e godere degli aspetti enogastronomici tipici
- e) Ricerca e valutazione meditata delle AS, AA, P e soste libere.



La scrittura di questo diario di viaggio non è stata facile. La Sardegna è uno dei luoghi più conosciuti e frequentati dai camperisti italiani. Cosa avremmo potuto aggiungere a quanto già scritto per rendere interessante la lettura del nostro diario di viaggio?

Al rientro, ancora entusiasti della nostra vacanza abbiamo cercato di raccoglierne gli elementi più significativi, le emozioni, le difficoltà (poche), le soluzioni adottate e, perché no, anche gli errori fatti ed abbiamo cercato di calarci nei panni di chi intende pianificare un viaggio simile. Ci siamo resi conto che è fondamentale ricevere informazioni utili e precise, curiose, il più possibile imparziali ed aggiornate. Speriamo di esserci riusciti.

*Un affettuoso abbraccio a tutti coloro che hanno contribuito a rendere perfetto questo viaggio: Cristina, amica sarda trapiantata in Friuli, conosciuta casualmente ad un corso di maglia, che ci ha gentilmente fornito materiale e consigli sulla sua terra; Massimo e Patty incontrati a San Teodoro; Gigi, Chiara e la compagnia del chiosco spiaggia dell' AS Rocce Rosse; Renato e Doriana che con i loro figli gestiscono l'AS Campersimius; Alice e Massimo incontrati a Simius con le loro splendide bambine; i gestori sempre sorridenti del AS Paradise Park di Alghero; l'ex collega ora pensionato Flavio e consorte; Andrea e Simona incontrati ad Olbia ed infine Sergio ed Antonella per la loro splendida ospitalità.*

## Sommario

Si riparte per una nuova avventura.....	1
Sommario .....	2
Come è strutturato questo diario di viaggio.....	3
1°Tappa: Monfalcone – Olbia .....	3
2°Tappa: Olbia – Lu Impostu - San Teodoro .....	5
3°Tappa: San Teodoro – Berchida.....	8
4°Tappa: Berchida – Baia Cea .....	10
5°Tappa: Baia Cea – Feraxi/Muravera.....	17
6°Tappa: Feraxi/Muravera - Villasimius .....	19
7°Tappa: Villasimius – Chia.....	24
8°Tappa: Chia - Piscinas.....	27
9°Tappa: Piscinas–Bosa .....	32
10°Tappa: Bosa - Alghero .....	35
11°Tappa: Alghero - Stintino.....	39
12°Tappa: Stintino – Vignola Mare .....	43
13°Tappa: Vignola Mare - Olbia.....	45
Considerazioni finali.....	48

## Come è strutturato questo diario di viaggio

Come anticipato questo diario è pensato per fornire informazioni che possano essere di una qualche utilità a chi intende recarsi in Sardegna con il camper. Non mancano le considerazioni personali nel tentativo di evocare l'atmosfera da noi percepita nei luoghi visitati.

Il mare unico, meraviglioso, limpido e mutevole ha poi fatto il resto.

Dopo una prima parte descrittiva abbiamo proposto per ogni tappa una sezione dove evidenziamo alcuni elementi che a nostro avviso sono fondamentali per una buona riuscita del viaggio:

- caratteristiche del percorso di trasferimento
- attrazioni da non perdere
- enogastronomia locale
- descrizione aree idonee alla sosta



*Stintino - La Pelosa*

## 1°Tappa: Monfalcone – Olbia

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

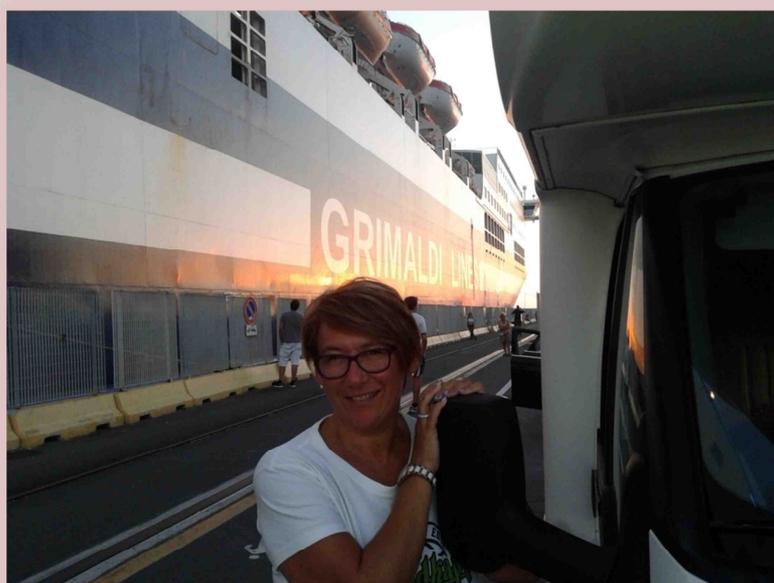
Finalmente si parte. H: 10.30. Abbiamo prenotato con 6 mesi di anticipo la traversata con Grimaldi Lines che aveva lanciato un'offerta vantaggiosa: andata e ritorno 350 € per 3 persone, cane al seguito, nessuna limitazione alla lunghezza del camper, no cuccetta.

Imbarco previsto per le ore 20.00, arrivo previsto ore 06.00

Abbiamo scelto di effettuare la traversata nelle ore notturne per poter raggiungere nelle prime ore della giornata il nostro obiettivo posto a pochi km da Olbia e sfruttare appieno il primo giorno di vacanza.

Il Tramonto a Livorno è bellissimo, il sole si riflette dorato tra le serigrafie del camper quasi ad annunciarci una vacanza baciata dal sole e sotto buoni auspici

...Così sarà!



### Notizie Utili..... Notizie .....

#### Caratteristiche percorso:

Sintonizzati costantemente su via-radio ascoltiamo i bollettini del traffico e seguendoli non vediamo la necessità di modificare il nostro tragitto originario. Unico dubbio: in prossimità di Firenze percorriamo la Direttissima Variante di Valico da poco inaugurata o prendiamo la Panoramica E35? Una volta in zona notiamo che il traffico si è concentrato sulla direttissima. Decidiamo di svoltare a sx verso la panoramica. La foto evidenzia la scorrevolezza del tratto. Se il tempo non è un vostro problema è consigliabile. Fortunatamente il trasferimento da Monfalcone a Livorno è senza intoppi e raggiungiamo il porto con largo anticipo. Siamo tra i primi in attesa. Meglio così. Usciremo per primi allo sbarco. Lasciamo il mezzo e ci dirigiamo verso la struttura principale dello scalo dove c'è il bar, bagni e Wi-Fi gratuito.

#### Descrizione aree idonee alla sosta

Abbiamo verificato che sulla Panoramica è presente un'ottima area sosta e diverse piazzole. A Livorno è possibile fermarsi e passare la notte in attesa dell'imbarco.

## 2°Tappa: Olbia – Lu Impostu - San Teodoro

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Il traghetto è puntuale. Arrivo ore 06.30. Siamo i primi ad uscire e ci dirigiamo subito verso la nostra prima destinazione. Mentre percorriamo la SS 125 veniamo attratti dalla bellezza di questi luoghi. Sarà l'aria fresca del mattino, saranno le prime luci dell'alba che colpiscono le isole, alla nostra sinistra vediamo Tavolara e Molara, saranno i profumi esaltati dall'aria umida del mattino ma il primo impatto con questa terra è emozionante.

Raggiungiamo ben presto il parcheggio di *Lu Impostu*. Siamo praticamente soli. La lingua di sabbia della spiaggia si snoda a semicerchio tra acque calme e limpide.



Vorremmo piazzare il camper in una zona del parcheggio a pagamento che sembra idonea. Per puro scrupolo mi rivolgo alla persona che a mio avviso è la più esperta del luogo e che saprà darmi le corrette indicazioni sulla possibilità di sosta: un senegalese che sta disponendo con cura cappelli di paglia colorati all'ingresso spiaggia. Scelta azzeccata! Mi informa che lì non si può sostare, che le multe fioccano e mi indica dove spostarsi. Se non ne avessi già uno gli comprerei un cappello per la sua cortesia.

Ci spostiamo di 200 mt. Per conferma chiedo ad un sardo che gestisce una bancarella all'ingresso del parcheggio se è possibile sostare. Secondo lui non ci sono problemi anche nel parcheggio a pagamento e quando gli dico che un senegalese mi aveva informato del contrario mi risponde schietto di chiedere a lui! Me la sono proprio cercata! ... ma questo primo impatto con gli "indigeni" mi insegnerà qualcosa: i sardi sono di poche parole!

Non mi ero accorto, preso dalla frenesia dell'arrivo in terra sarda, che sono installati cartelli di divieto per mezzi di lunghezza superiore a 5 mt. ovunque. Inoltre, PRESTATE MOLTA ATTENZIONE è presente nel parcheggio all'ingresso della spiaggia un cartello rivolto al contrario, e quindi poco visibile con il divieto di sosta ai camper.

Noi non ci facciamo intimorire da questi piccoli intoppi e procediamo verso la spiaggia con le nostre brandine ed ombrellone. Per accedere alla lingua di sabbia che separa il mare dallo

stagno è necessario guardare un piccolo tratto di mare bagnandosi i piedi in 30 cm di acqua. Ci piazziamo al limitare delle onde e finalmente possiamo lanciarsi in un tuffo liberatorio. Tutto lo stress del viaggio si dissolve in un attimo in quest'acqua limpida!



Trascuriamo gran parte della giornata in questo paradiso. Nelle pause mi spingo all'esplorazione dello stagno in direzione di cala Brandinchi.



Verso le 18.00 decidiamo di tornare al camper. Con calma doccia e poi cena mentre fuori rabbuia. Teoricamente si potrebbe sostare anche qui ma è troppo isolato e decidiamo di trasferirci a San Teodoro. Raggiungiamo il parcheggio per camper posizionato esternamente al campo di calcio. Pagamento ore notturne. Il Parcheggio è pieno (almeno una ventina di mezzi) ma troviamo un posticino in piano. Contenti partiamo alla scoperta della città.

Contrariamente a quanto pensavamo il centro è molto vicino e facilmente raggiungibile a piedi.

Lungo il percorso c'è di tutto, pizzerie, griglierie, discoteche ed una gelateria che consiglio di non perdere. Il centro è proprio allegro, pieno di vita e di locali e lungo le strade bancarelle di ogni tipo.

La serata scorre allegra e torniamo stanchi ma appagati alla nostra casetta a 6 ruote per trascorrere la prima notte sarda.



---

## Notizie Utili..... Notizie .....

### Caratteristiche percorso:

Seguiremo per lunghissimi tratti la SS125 che segue quasi tutta la costa della Sardegna. Alcuni tratti sono veramente imperdibili. Durante il nostro passaggio il traffico è assente. Purtroppo ci sono poche piazzole ai bordi della strada per poter fermarsi a fotografare questi splendidi paesaggi.

### Da non perdere

Lu Impostu: La spiaggia è una delle più belle della Sardegna. Si trova nella località di Capo Coda Cavallo. L'arenile è costituito da sabbia chiara fine e brillante con acque trasparenti. Di grande interesse sono le sue dune coperte di gigli selvatici e cardi marini. Si presenta come una sottile lingua di sabbia delimitata un lato dal mare e dall'altro da uno stagno. E' chiamata la piccola Cinta perché simile alla famosa spiaggia La Cinta di San Teodoro molto più turistica e frequentata.

Cala Brandinchi: Chiamata la piccola Tahiti per le sue acque cristalline è raggiungibile a piedi da Lu Impostu.

San Teodoro: Uno dei centri turistici più importanti della Sardegna si popola ogni sera dalle ore 19.00 in poi con chiusura della strada principale al traffico. Ogni sera viene allestito un mercatino che si snoda lungo le vie principali ed attorno alla chiesa. Musica dal vivo e locali molto trendy non mancano.

La città non offre grandi attrazioni architettoniche o curiosità degne di nota.

### Enogastronomia

A pochi passi dal parcheggio verso il centro città potete trovare "Ice Paradise" gelateria artigianale con materie prime locali. Veramente da non perdere. Troverete gusti mai provati prima, noi abbiamo testato i gusti mirto e fichi e noci: una delizia!

### Descrizione aree idonee alla sosta

Lu Impostu (N 40.82158,E9.68007): diversamente da quanto indicato in altri diari di viaggio attualmente il parcheggio non è idoneo alla sosta. Prima di raggiungere gli stalli blu a pagamento vi sono degli stalli bianchi sulla dx ove la sosta è consentita e non si paga.

San Teodoro(N40.76658,E9.66884): Parcheggio a pagamento ore notturne senza acqua e scarico. Comodo per il centro.

Diversamente da quanto indicato in altri diari non è possibile sostare nel parcheggio della spiaggia de "La Cinta" ci sono divieti ovunque. Noi siamo andati a visitarla in bicicletta ed attraversando il paese si raggiunge in 20 minuti.

### 3°Tappa: San Teodoro – Berchida

#### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Mattinata dedicata alla visita della città, della famosa spiaggia “La Cinta” e del vicino stagno dove dovrebbero stazionare i fenicotteri rosa.

Dalla chiesa scendiamo verso la spiaggia che dista qualche km percorrendo la ciclabile. Arriviamo all’ingresso: un caos mai visto! Migliaia di persone affollano la spiaggia. Un polverone si alza dai parcheggi e siamo a settembre! Percorriamo un breve tratto del sentiero che dovrebbe portare ad un capanno, segnalato sulla mappa all’ingresso, punto di osservazione per i fenicotteri.



Non trovandolo torniamo sui nostri passi ben attenti a non “calpestare le dune” come viene richiesto ma la regola non sembra molto rispettata dal momento che i servizi igienici evidentemente devono essere insufficienti ed in spiaggia si affollano migliaia di persone. Lo spettacolo non è certo uno dei più gratificanti. Tornati al centro informazioni, dove fa bella mostra di sé un mega-tabellone con indicato il percorso e le relative attrazioni, ed interpelliamo l’incaricato. Sembra non sappia nulla del capanno. Indico che è descritto sulla mappa appesa fuori e mi risponde, senza dilungarsi in troppe spiegazioni: “allora è stato tolto!”. Mi sto rendendo conto, e questa è la seconda volta in due giorni, che deve essere un lato caratteristico di questa popolazione la disarmante schiettezza e capacità di sintesi.

Nonostante questa stonatura ci colpisce la gran quantità di gigli bianchi che sbocciano tra le dune.

Percorriamo la strada che costeggia lo stagno di San Teodoro e noto in lontananza i fenicotteri rosa. Scavalco il guardrail e mi avvicino. Nel poco tempo a disposizione non si può fare molto di più e mi accontento di qualche scatto. La strada è stretta e



pericolosa e non adatta ad essere percorsa in bici. Sconsiglio di proseguire oltre l'ingresso della spiaggia.

Rientrando al camper facciamo amicizia con Patty e Massimo camperisti come noi. Il bello di questi viaggi è poter scambiare informazioni ed impressioni con persone che, complice la comune passione, si dimostrano estremamente simpatiche, cordiali e utili nel dare consigli. Dopo una lunga e piacevole chiacchierata ci rendiamo conto che ci accomunano molte cose e decidiamo di mantenerci in contatto per una futura rimpatriata.

Pranziamo e si riparte. Puntiamo verso cala Brandichi.

Percorriamo con una certa preoccupazione gli ultimi 4km. Lo sterrato in alcuni punti è molto stretto e polveroso. Ce ne dovremo fare una ragione. Queste "strade ecologiche" sono una costante della Sardegna. Ci sistemiamo nell'ampio parcheggio che è quasi sera. Non manca un bagno e una buona cenetta preparata da Cristina. Poi relax e relax. Infine insieme ad osservare la mappa del cielo che qui è più limpida che altrove.

---

## Notizie Utili..... Notizie .....

### Caratteristiche percorso:

Trasferimento breve ma con qualche difficoltà negli ultimi 4 km di sterrato. Non preoccupatevi ... alla fine si passa. Abbiamo visto di peggio!

### Da non perdere

*Oasi di Bidderosa*: si può raggiungere in due modi. Percorrendo la SS125 per qualche chilometro dopo lo sterrato verso sx oppure a piedi percorrendo la spiaggia verso dx. Qualche chilometro e poi purtroppo la strada è sbarrata. Se si vuole passare si deve pagare un ticket di 10€. Noi non siamo andati oltre ma chi è stato dice che è splendida.

### Descrizione aree idonee alla sosta

*Berchida* (N,E9): Parcheggio a pagamento 10€ dalle 08.00 alle 18.00.

No acqua, no elettricità no carico/scarico.

**Attenzione...Attenzione...Attenzione:** se all'ingresso non ci fosse l'addetto al ticket non aspettatevi che qualcuno venga al camper a reclamarlo. Qui passano direttamente alla multa. Evidenti cartelli specificano che le multe vanno pagate al comune di Siniscola! Credetemi è vero!



## 4°Tappa: Berchida – Baia Cea

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Ci svegliamo alle 7.30. Temperatura ed umidità dell'aria sono perfette per effettuare una salutare corsa sulla spiaggia. Non poteva mancare l'attimo di poesia e trascendenza ...

*La spiaggia è deserta e lo spazio si espande.  
Lo sguardo si perde in direzione di Bidderosa e più a sinistra incozza il blu marine.  
Spingendosi dolcemente verso riva, incontra la battigia dove  
le onde si assorbono spumeggiando tra i granelli di quarzo.*

*Torro... e si smorza l'energia del movimento,  
sprofondano i piedi nudi nella sabbia fine.  
Per un istante mi sento intruse,  
ma è così bello interrompere momentaneamente l'avanzare dell'onda.*

*Gli schizzi mi investono e prima di esserne colpite,  
vengono nebulizzati dalla leggera brezza che spira verso est,  
diffondendo un piacevole profumo di salsedine.*

*Mentre i miei pensieri vagano,  
l'onda deposita sulla sabbia  
una conchiglia di schiuma.*



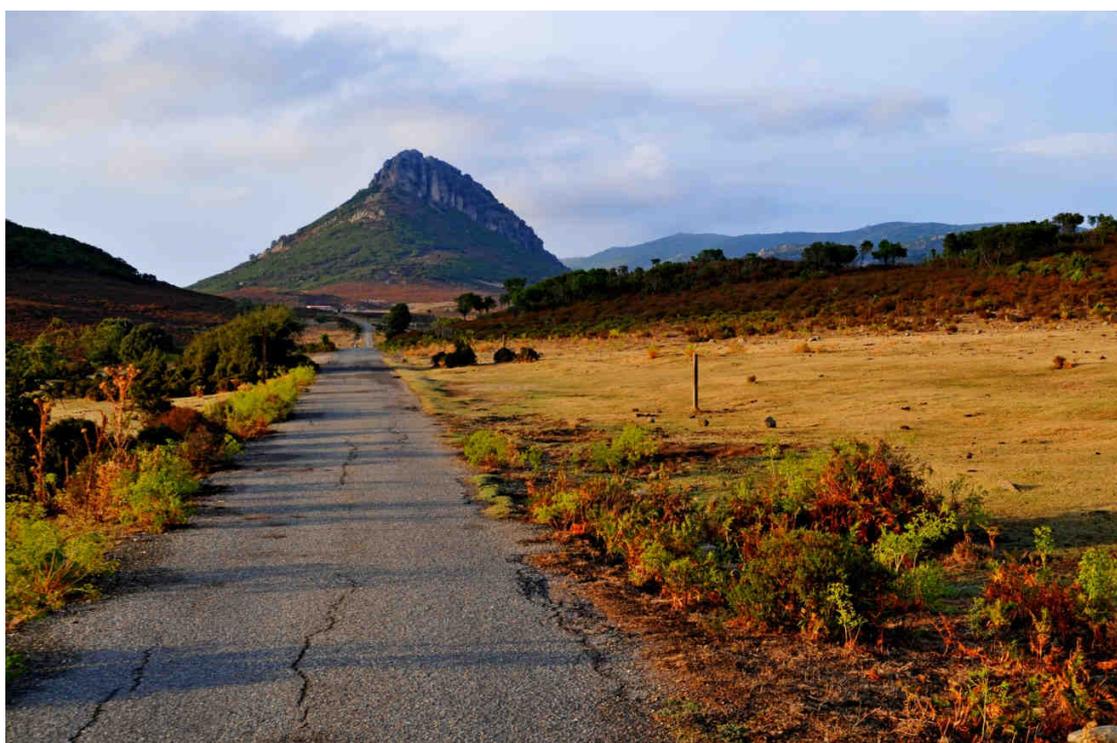
*(Giovanni Revoltella)*

Trascurriamo il resto della mattinata sotto il sole. Il mare leggermente increspato non mostra il meglio di sè.



Partiamo nelle prime ore del pomeriggio verso la nostra prossima destinazione: Cala Gonone. Consideriamo però un cambiamento di programma dopo aver ascoltato un gruppo di camperisti incontrati in spiaggia che ci dà delle indicazioni poco rassicuranti sulla recettività della zona visitata da loro il giorno precedente. Vedremo ...

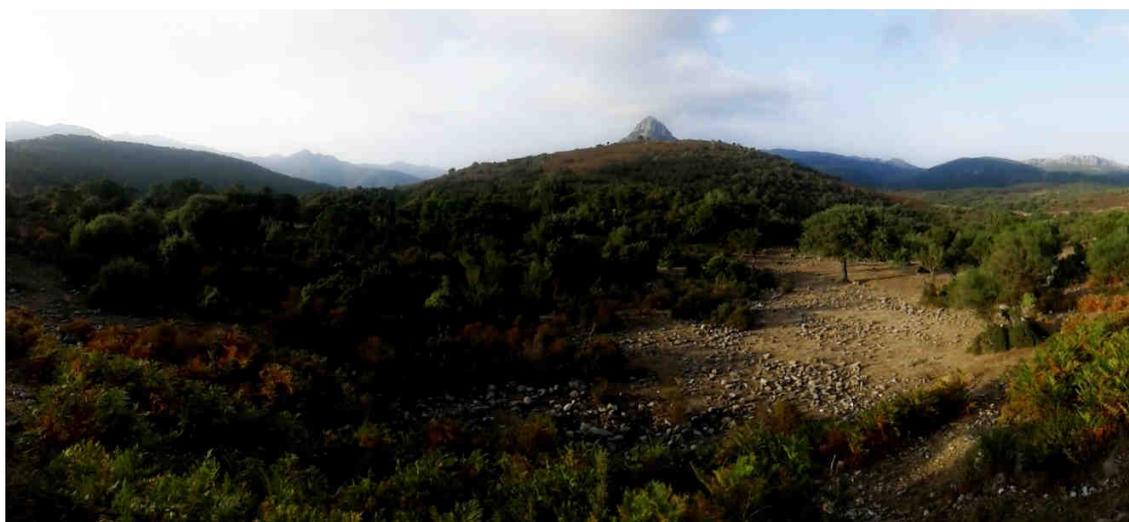
Incuranti della via più veloce (non ci corre dietro nessuno) decidiamo di percorrere la via più panoramica: SS 125 Orientale Sarda. Dopo aver superato Orosei e Dorgali raggiungiamo il bivio che attraverso breve galleria conduce a Cala Gonone. Lì per lì decidiamo di proseguire verso



Tortolì.

Il percorso che collega Cala Gonone a Tortolì è paesaggisticamente meraviglioso e ci fermiamo spesso a fotografare perché col passare delle ore il paesaggio si colora di toni pastello dorati.

Durante una di queste soste ci imbattiamo in una “bellezza locale”. Mentre mi accingo a premere il pulsante di scatto della mia D300 vedo al mio fianco spuntare un animale che per dimensione e tratti caratteristici assomiglia ad una femmina di cinghiale! Mi si raggela il sangue pensando di aver involontariamente disturbato una famigliola di cinghialini (ben conscio della pericolosità di questi animali se disturbati). Mi allontanano lentamente cercando di raggiungere il camper ma la furbetta, evidentemente affamata, si frappone tra me ed il mezzo. Mentre Cristina pacifica chatta e non si accorge di nulla io sto lottando tra la vita e la morte! Tutto ad un tratto si si accorge di quanto sta accadendo e, invece di soccorrermi pensa a filmarmi col telefono! Fortunatamente si materializza un provvidenziale ciclista sardo che, evidentemente abituato a tali incontri si avvicina con la bici al bestione spaventandolo. Allegramente (beato lui!) mi avverte che non si tratta di cinghiale ma di un maiale che vive allo stato brado. Mi accorgo solo ora infatti che non ha i due canini sporgenti. Ma credetemi, il film che mi ero fatto era un film dell’horror! Salgo in camper mentre il provvidenziale e simpatico ciclista si allontana. Non si allontana però il bestione, al quale devo esser simpatico per qualche motivo (“è selvatico come te!” Cit. Cristina) e, puntando il camper si alza con le gambe anteriori e cerca di salire attraverso il finestrino in cabina. Va bene, ho capito! Un panino dovrebbe essere sufficiente! E dopo aver pagato l’obolo ripartiamo velocemente.



Il tempo scorre velocemente e senza accorgersene in prossimità di Santa Maria Navarrese è già notte. Peccato! Volevamo visitare questa bella località, in particolare l'olivo secolare nel centro del paese ma dobbiamo rinunciarci. Ancora qualche chilometro e raggiungiamo la nostra destinazione AS Rocce rosse di Baia Cea . Sono le 19.30 del 30 agosto.

Accolti dal simpatico Gigi sistemiamo il camper in un posticino delizioso tra gli alberi. Siamo inoltre ulteriormente fortunati poichè Gigi ci informa che è la serata della cena sarda! Ovviamente non perdiamo l'occasione e ci aggregiamo.

Scelta azzeccatissima! Grande ed unica tavolata tra persone di nazionalità diverse. Al nostro fianco un gruppo di romani e frontalmente un gruppo di ragazzi simpaticissimi con i quali facciamo amicizia.



La cena è ottima ma quello che rimarrà sempre nei nostri ricordi è la piacevole serata in compagnia di Chiara e di tutti gli amici del chiosco spiaggia.

Il giorno seguente ... colazione in spiaggia!

La giornata inizia con una corsetta lungo la spiaggia di Cea ancora deserta.



La percorro per tutta la sua lunghezza circa 2 chilometri di goduria con la brezza che rinfresca.

Al ritorno colazione. Raggiungiamo il chiosco, occupiamo un tavolino sotto la tettoia al riparo del sole che incomincia a farsi sentire. L'aria è ancora frizzante e ci godiamo la visuale verso gli scogli di Arrubius.

Il panorama, il profumo del caffè e del croissant, la brezza che ancora spira confluiscono verso una condizione di equilibrio. Tutto è come deve essere.

La spiaggia comincia ad affollarsi ma vi sono alcune zone libere dove si può stare tranquilli.

Mi godo il panorama e passeggiando percorro tutta la spiaggia sino alle rocce rosse che la chiudono a sx. L'impatto visivo è notevole, le rocce rosse staccano in modo netto dagli scogli e dai sassi vicini creando un piacevole effetto cromatico.



Volgiamo lo sguardo a destra e davanti a noi, dagli scogli di Arrubius, arditi si cimentano in tuffi pericolosi.



Nel primo pomeriggio, complici un po' di nuvole, decidiamo di ripartire per raggiungere entro sera la meta successiva. Lo facciamo però a malincuore. Salutiamo Gigi e il suo gregge di 400 pecore che proprio in quel momento sta attraversando la strada. Scopriamo così la sua doppia attività: gestore area sosta nel periodo estivo e pastore il resto dell'anno. Le tradizioni rimangono.

## Notizie Utili..... Notizie .....

### Caratteristiche percorso:

Il percorso che collega Cala Gonone a Tortolì è paesaggisticamente meraviglioso. Una strada di montagna impegnativa ma molto, molto gratificante. Scorgiamo la partenza del trekking per la famosa gola di Gorropu e percorriamo curve e controcurve che si inerpicano tra i pinnacoli di roccia. Raggiungiamo un altopiano da cui si dominano tutte le montagne attorno. Arriviamo al passo Genna Silana a m. 1017 s.l.m. costeggiando Supramonte di Urzulei e ridiscendiamo verso un altopiano incredibile che ci evoca qualcosa simile ad una prateria americana o patagonica. La discesa porta a Baunei che si percorre attraversando le stradine strette del piccolo centro. Infine la discesa si esaurisce all'altezza di Santa Maria Navarrese.

### Da non perdere

**Gorropu:** La gola di Gorropu segna il confine naturale tra i territori comunali di Urzulei e Orgosolo. È lunga circa 1,5 km, dalla punta Cucutos (m. 888) sprofonda per circa 500 m.; sul fondo si restringe sino a raggiungere in alcuni punti la larghezza minima di 4-5 m. Queste caratteristiche di dimensione e forma rendono Gorropu un autentico capolavoro della natura ed allo stesso tempo un prezioso scrigno di biodiversità.

Come raggiungerla: Campo Base Gorropu (S.S. 125 Km 190.500 – Coordinate GPS: 40° 11' 51.0" N – 9° 32' 8.0" E). Da qui partono le escursioni in fuoristrada organizzate dalla Società Chintula. Oppure raggiungendo il passo Genna Silana (S.S. 125 Km 183 – Coordinate GPS: 40° 09' 32.0" N – 9° 30' 29.0" E) si parcheggia davanti alla cantoniera ANAS e ci si incammina per circa 4 km a piedi (dislivello 650 m) per una durata di 1,5/2 h in discesa e 2,5 h per la risalita (possibilità di prenotazione del fuoristrada per la risalita; livello di difficoltà: escursionistico).

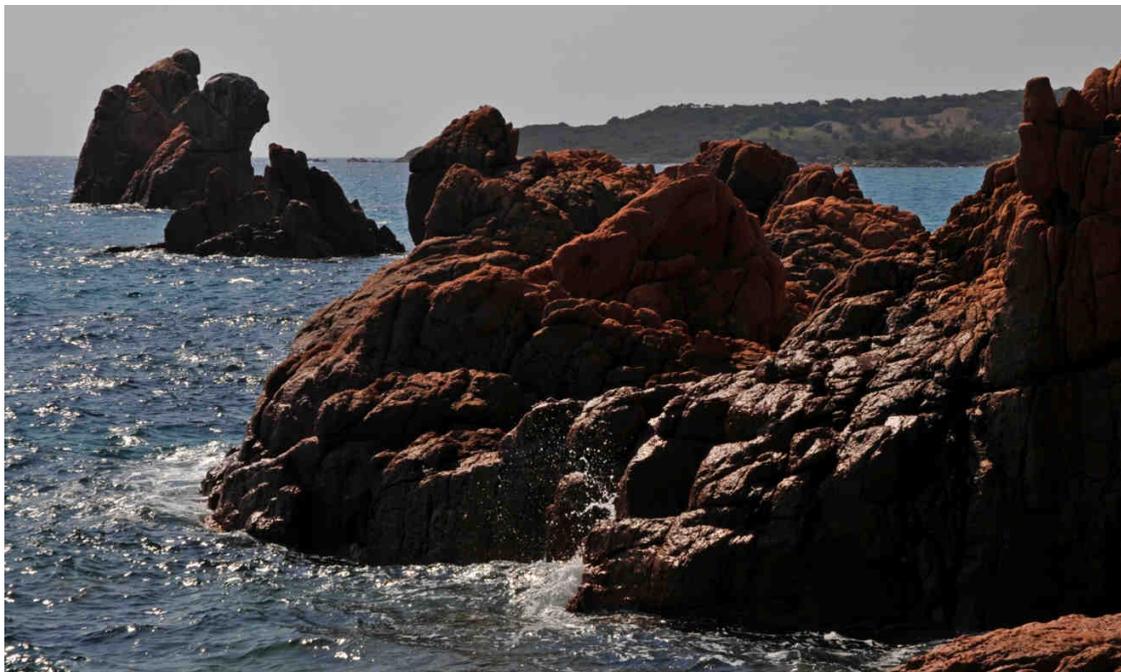


**SS 125 Orientale sarda:** La SS 125 Orientale Sarda è la più agevole oltre che più antica via di collegamento tra il nord e il sud della Sardegna.

La strada statale 125 venne istituita nel 1928. Successivamente ampliata nel 1935 e '59. Questo tratto è certamente il più bello della statale per l'ardito sviluppo del percorso e per la bellezza dell'ambiente attraversato.

**Baia Cea:** La spiaggia di Cea è lunga oltre un chilometro e si presenta con un fondo di sabbia bianca e sottile. Le sue acque sono veramente limpide e l'arenile è molto conosciuto e riconoscibile per la presenza a pochi metri dalla riva di due faraglioni rossi di porfido chiamati Is

Scoglius Arrubius (arrubius significa appunto rosso) che si stagliano all'orizzonte offrendo un insolito salto cromatico. Dietro l'arenile si estende una fitta vegetazione di macchia mediterranea che regala un ulteriore stacco di colore oltre ad un fresco profumo. Sul lato nord, dove la spiaggia finisce, si erge una scogliera multicolore dominate da rocce rosse.



### Enogastronomia

*La cena sarda:* **malloreddus** (gnocchetti sardi) piatto tradizionale più preparato in Sardegna in tutte le occasioni più importanti. La denominazione nasce dall'attrezzo che ne dà la forma schiacciando i cubetti di pasta contro l'estremità di un cesto in paglia, detto su ciuliri (il setaccio) per ottenerli rigati; **Porcheddu**, (contrariamente a quanto si crede la parola "porceddu" non esiste e non è assolutamente tollerata dai Sardi), è il maialino da latte di circa 4 – 5 kg o di venti giorni, cotto lentamente allo spiedo, su graticole e aromatizzato dopo la cottura con mirto o rosmarino; gli **Amarettos**, chiamati anche **Marigosos** sono degli amaretti preparati con mandorle dolci (circa il 70%) e le mandorle amare (30%), zucchero, albume d'uovo e scorza di limone. Il tutto bagnato con un' ottimo **Cannonau** della casa!

### Descrizione aree idonee alla sosta

**AA Rocce Rosse** (39.868715, 9.679414) Più che un'area sosta è quasi un campeggio. Le piazzole sono ampie e riparate dal sole. E' possibile aprire il tendalino completamente. Tutti i servizi, alcuni un pò spartani ma sempre puliti (acqua calda a pagamento). Spiaggia a circa 150 mt.



## 5°Tappa: Baia Cea – Feraxi/Muravera

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Ci dirigiamo verso Costa Rey. In realtà la nostra meta è l'Ittiturismo di Feraxi dove speriamo di poter cenare e pernottare.

Prima di raggiungere l'Ittiturismo però seguiamo le indicazioni di Patty e Massimo ed effettuiamo una breve deviazione al percorso. Raggiungiamo l'Apicoltura Bellosi, un'azienda la cui titolare (cugina di Patty) è un'espertissima signora lombarda trapiantata in Sardegna ormai da molti anni che produce dell'ottimo miele. Acquistiamo miele di tutti i tipi ad un prezzo veramente ottimo. Il consiglio di Patty e Massimo è stato azzeccato. Percorriamo a ritroso la SP20 ed imbocchiamo la SP 97 verso Capo Ferrato. Con un ultimo sforzo percorriamo l'immane strada ecologica lunga circa 3 km che ci conduce all'Ittiturismo.



Sono le 19.00 del 31/8/2016. Il luogo è molto bello. Ampio parcheggio fronte stagno. In realtà chiamarlo stagno è limitativo. Per l'ampiezza e per l'anfiteatro di montagne attorno ricorda più un fiordo norvegese. Siamo i primi ad occupare l'immenso parcheggio, l'aria è fresca e profumata di mare. Sembra che il tempo si sia fermato...

Non abbiamo prenotato e questo potrebbe essere rischioso poiché ci è stato detto che il posto è molto frequentato a cena. Siamo fortunati anche questa volta e possiamo cenare. Cenare? Più che una cena è un banchetto (approfondimento nel successivo paragrafo: Notizie utili!). Vogliamo esagerare e chiediamo ai gestori se è possibile sostare la notte nel parcheggio e questi gentilmente ci danno il consenso.

Mentre ceniamo comodamente seduti all'aperto vediamo, oltre le montagne, lo spettacolo del tramonto. Saremo banali ma come sempre ne restiamo affascinati, ancor più in questo contesto ed in questo momento. A settembre i raggi del sole raggiungono l'atmosfera terrestre con un un angolo incidente favorevole all'esaltazione di queste forme "artistiche" uniche ed irripetibili che hanno la capacità di scomparire in pochi attimi dalla vista ma al tempo stesso di imprimersi indelebilmente nella memoria. Un Mandala che sapienti monaci tibetani hanno completato ed una volta terminato immediatamente distrutto. Un segno della immanenza di questa vita!



Passeggiamo sino alla vicina spiaggia aspettando il calar del sole. Gli ultimi clienti se ne sono andati. La notte riempie il cielo di stelle. Siamo rimasti soli soli ...

Buona notte!

---

### Notizie Utili..... Notizie .....

#### Da non perdere

*Stagno di Feraxi:* Feraxi soc. Coop. Arl Tel/fax : 070.999033. Cena tutto compreso 30€.

*Cala Sa Figù:* Si incontra percorrendo la strada che raggiunge Capo Ferrato a 4-5 km da Feraxi. Composta da piccole calette una a ridosso dell'altra, ottima per la privacy. La spiaggia è dotata di piccolo parcheggio ed è caratterizzata da un basso fondale che rende sicuro il gioco dei bambini. È meta ideale per la pesca subacquea.

#### Descrizione aree idonee alla sosta

Punto idoneo alla sosta Parcheggio Ittiturismo Feraxi . Illuminazione.

Spiaggia libera a circa 250 mt.



## 6°Tappa: Feraxi/Muravera - Villasimius

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Ci svegliamo alle 8.00 del 1/9/2016 e siamo ancora soli. Attorno, velocemente, si sta risvegliando la nuova giornata. Andiamo ad ispezionare la spiaggia che la notte prima al buio non avevamo avuto il coraggio di raggiungere. Non vediamo nessuno.



Decidiamo di proseguire. Dopo i 3 km di sterrato prendiamo a sx la strada che conduce a Capo Ferrato. L'asfalto dura poco e affrontiamo un tratto abbastanza sconnesso in salita. Ancora qualche rampa e ci fermiamo nel parcheggio della spiaggia di Sa Figu. Un comodo sentiero porta alla piccola caletta dove sono posizionati alcuni ombrelloni. Un bagno salutare per svegliare le "povere membra" e ripartiamo. Ancora qualche tornantino e raggiungiamo la sommità.



Da qui attraverso un comodo sentiero è possibile raggiungere il faro ma noi proseguiamo contenti di percorrere in discesa la strada asfaltata che costeggia tutta costa Rey. Gran movimento ... non fa per noi. Puntiamo decisi verso Villasimius. Una piccola indecisione sulla AA di destinazione e infine decidiamo per il meglio. Crediamo di raggiungere un parcheggio ed invece raggiungiamo la nuova AA Campersimius aperta l'8 agosto!

All'ingresso ci accoglie una gentilissima signorina e la sua "guardia del corpo" un cagnolino (si fa per dire) la cui principale preoccupazione è quella di non rimaner solo e di accaparrarsi una quantità smisurata di coccole.

Nella successiva sezione descriverò l'AA ora mi preme evidenziare la gentilezza dei gestori Dorian e Renato e i loro figli sempre impegnati a condividere con i camperisti le loro esperienze bevendo un buon bicchiere nell'area "accoglienza" posta al riparo dal sole sotto l'albero più alto dell'AS. Approfitto per augurare a questa famiglia ogni bene con la speranza che riesca in futuro a mantenersi così disponibile facendo attenzione a non smarrire, con i sicuri guadagni, questa semplicità che ci ha conquistato.

La voglia di tuffarsi in questo mare splendido è tanta e dopo aver parcheggiato il camper senza aspettare troppo percorriamo i 150 mt che ci separano dalla spiaggia e ci ubriachiamo di bellezza!



Immersi nel blu ... dipinto di blu! Italia che fantastico Paese! Blu ovunque, rappresentato nelle sue infinite tonalità. Perlustriamo la spiaggia alla nostra sinistra e poi verso destra sino a degli affioramenti rocciosi che dividono la spiaggia Simius dalla più famosa spiaggia del Giunco.

Verso le 18.00 lasciamo la spiaggia e rientriamo. Pronti e via! Doccia, cambio d'abito e ci dirigiamo per la vicina pizzeria convenzionata con l'Area Sosta. Oggi ci sarebbe stata la cena sarda ma per oggi abbiamo esaurito le batterie e ci "accontentiamo" di una pizza. Domani ci aspetta la scoperta approfondita della spiaggia.

Il giorno dopo...

Ci alziamo con calma ed alle 9.30 siamo pronti per scendere verso il mare. Prima però facciamo amicizia con i nuovi vicini di camper: Alice e Massimo e le loro splendide bimbe con i quali ci troveremo a condividere anche la successiva tappa.



La strada principale che porta al centro di Villasimius viene chiusa al traffico alle 19.00 e si riempie di bancarelle e qua e là di artisti di strada. Alcuni di loro sono particolarmente bravi ed attorno si formano capannelli di bambini pronti a tutto pur di guadagnarsi un momento di celebrità.

Qui si sta veramente bene e decidiamo di fermarci sino al 3/9/2016.

Qualche giorno per rilassarsi dopo una settimana particolarmente intensa è un toccasana.



## Notizie Utili..... Notizie .....

### Caratteristiche percorso:

Per raggiungere Villasimius transitiamo per la Costa Rey. All'uscita dello sterrato di Feraxi imbocchiamo a sx la strada per Capo Ferrato. Dopo qualche km di asfalto inizia un nuovo tratto di sterrato che si inerpica per 3 km sino alla sommità del promontorio da dove ricomincia il tratto asfaltato. Lungo il tratto di sterrato abbastanza sconnesso ci si può fermare, se si trova posto, al parcheggio per Cala Sa Figu. Si percorre poi la SP 97 costeggiando Costa Rey troppo caotica per noi. Infine si raggiunge Villasimius .

Chiusura serale alle ore 19.00 del centro città che si sviluppa principalmente su una sola via di comunicazione a circa 1 km dall'area sosta. Facilmente raggiungibile a piedi percorrendo il viale principale bene illuminato.

### Da non perdere

*Villasimius:* Gli artisti di strada che dalle ore 19.00 si esibiscono nel centro città sono veramente di ottimo livello.



*Spiaggia Simius:* A 150 mt dall'AS è la spiaggia di Villasimius. Di sabbia bianca e fine, mare cristallino e tutti i comfort disponibili. E' separata dalla spiaggia di Porto Giunco da un piccolo promontorio roccioso facilmente superabile.



*Spiaggia di Porto giunco (Dei due mari):* è tra le 10 più belle spiagge d'Italia caratterizzata dalle sfumature rosa opalino della sua sabbia. E' chiamata dei due mari perché si trova racchiusa tra il mare e lo stagno dei Notteri dove nei periodi freddi si trasferiscono i fenicotteri rosa.

Il fondale è meraviglioso sotto la torre e merita una visita muniti di maschera, pinne e boccaglio.



*Torre di Porto Giunco*: Torre di avvistamento spagnola che domina il Capo di Carbonara e tutta la costa. Raggiungibile a piedi dalla spiaggia di Porto Giunco. Il sentiero parte dove finisce la spiaggia del giunco. Dopo qualche metro di salita poco segnato si raggiunge il comodo sentiero che sale tra la macchia mediterranea. Attenzione a non percorrerlo (come noi incoscienti!) nelle prime ore del pomeriggio perché complice la zona riparata e la vegetazione il caldo è impressionante. La vista dalla sommità è spettacolare.



#### Enogastronomia

*La cena sarda*: convenzione tra AS e vicino ristorante-pizzeria (10% sconto). Possibile cena sarda il giovedì. Noi abbiamo testato la pizza. Buona.

#### Descrizione aree idonee alla sosta

*AS Campersimus (N 39.12864, E 9.52803)*: L'area ha tutto quello che è necessario. Settembre 20€/gg. Sono in allestimento una zona bagni e docce calde. L'area non è molto grande e le piazzole sono abbastanza ravvicinate per questo motivo non sempre è possibile aprire completamente il tendalino ma se le piazzole attorno sono libere è consentito.

Aperta da poco, i suoi punti di forza oltre alla cortesia sono: pulizia, ordine, spazio barbecue, controllo accesso e vicinanza alla spiaggia.

Il carico/scarico è posizionato all'entrata AA e dotato di innovativo sistema nebulizzatore per eliminare gli odori. Attenzione: gli orari di scarico sono regolamentati (giustamente secondo noi vista la vicinanza alle prime piazzole).



## 7°Tappa: Villasimius – Chia

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

E' domenica e partiamo alla volta della nostra prossima destinazione: Chia la spiaggia di Su Giudeu a Domus Maria.

Attraversiamo Cagliari e lo stagno di Cagliari da dove riusciamo ad ammirare da molto vicino i fenicotteri rosa. Sono visibili già percorrendo la statale ma ci fermiamo all'ingresso dell'area appositamente attrezzata con punti di osservazione posta a fianco della strada (N 39.165275,E 9.031155).



Raggiungiamo ben presto Domus Maria e da lì la spiaggia di Su Judeu (Giudeu)

L'ampio parcheggio funge anche da area attrezzata. La vicina spiaggia si raggiunge a piedi superando un laghetto salato (Stagnoni di Su Sali) che infonde al paesaggio una connotazione diversa dal solito. Foto di rito e via subito in spiaggia. Oggi è la prima giornata ventosa ma nulla di impossibile. Evitiamo di aprire l'ombrellone. Vicino a noi gli esperti Sardi li picchettano con tiranti sulla sabbia.



Percorriamo la battigia, la spiaggia è abbastanza affollata, il vento secondo noi non permette di godere appieno dei colori del mare anche se comunque risulta bellissimo. Svolazzano qua e la gli amanti del Ky-surf . Molti si avventurano nell'isoletta-faraglione raggiungibile a piedi.

Ottimi i servizi in spiaggia in particolare consigliamo il Chia Su Giudeu Beach bar sulla dx in corrispondenza dell'inizio della spiaggia di Su Judeu, dove con prezzi modici si può degustare un buon caffè al riparo dal sole tra gli ombrelloni di canne.

Rientriamo al camper percorrendo lo stagno salato. Un secondo stagno salato più grande è visitabile dietro la spiaggia di Su Giudeu.



La giornata passa tranquilla. Domani si riparte.

## Notizie Utili..... Notizie .....

### Caratteristiche percorso:

Il percorso è particolarmente scorrevole. Attenzione all'attraversamento di Cagliari (autovelox). Dalla superstrada E-25, in prossimità della costa, si imbecca la SS 195 sulcitiana che costeggia lo Stagno di Cagliari. Rallentare per poter accedere all'ingresso dell'area predisposta all'osservazione dei fenicotteri che non è segnalata.

### Da non perdere

*Stagno di Cagliari:* E' una vera e propria laguna. Per estensione e per rilevanza della biodiversità una delle più importanti aree umide d'Europa. E' considerato fra le più importanti stazioni di sosta europee nelle migrazioni del Fenicottero rosa (*Phoenicopterus roseus*). Questo trampoliere staziona nelle acque dello stagno nutrendosi principalmente di piccoli crostacei presenti in grandi quantità negli stagni di Cagliari che ne conferiscono il colore roseo al piumaggio. Ha ripreso a nidificare fra la vegetazione spontanea dello stagno. Oltre 6000 coppie nidificanti.

*Spiaggia del Su Judeu- Chia:* giungendo dal parcheggio a dx è una delle spiagge più belle della Sardegna. Bellissima con mare calmo, ha una sabbia fine. Il nome deriva dal polpo che vive nelle sue acque attorno agli scogli (Su Giudeu). Uno scoglio di roccia di 18 mt è situato a 150 mt dalla spiaggia ed è facilmente raggiungibile a piedi attraversando il basso fondale che con mare calmo assume una colorazione cristallina.

### Descrizione aree idonee alla sosta

AS (38.889048, 8.863963): L'area ha tutto quello che è necessario, zona bagni e docce calde a pagamento. L'area è quasi un posteggio posizionato sotto i platani. E' molto grande, le piazzole sono abbastanza ravvicinate per questo motivo non sempre è possibile aprire completamente il tendalino. Attenzione: gli orari di carico/scarico e deposito immondizie sono particolarmente regolamentati. Consigliamo di controllare subito per non avere alla partenza delle sorprese. 20€/24h



## 8°Tappa: Chia - Piscinas

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Anche questa mattina il vento soffia con una certa insistenza. Sfruttiamo le ore a disposizione per il trasferimento e nel primo pomeriggio ripartiamo in direzione Iglesias. La nostra destinazione avrebbe dovuto essere AA di Masua, con visita alle miniere ed ai faraglioni, ma Cristina non se la sente di scendere in miniera e decidiamo di proseguire verso Piscinas.

Il navigatore ci porta all'interno di Iglesias per seni unici e stradine che risalgono la cittadina sino a trasformarsi in un percorso di montagna tutto curve. Percorriamo circa 35 km che sembrano interminabili! Speriamo che tutto questo sacrificio valga la pena!



Si! Cento volte Si!

Ne valeva la pena!!

La *costa verde* è profondamente selvaggia. Ogni destinazione, e tra queste evidenziamo Buggerru e Cala Domestica, è raggiungibile dopo lunghi trasferimenti su strade che risalgono nervosamente l'altopiano. Ma alla fine il paesaggio che appare è favoloso. Evoca scenari lontani, dalle spiagge della Florida alle Montagne Rocciose.

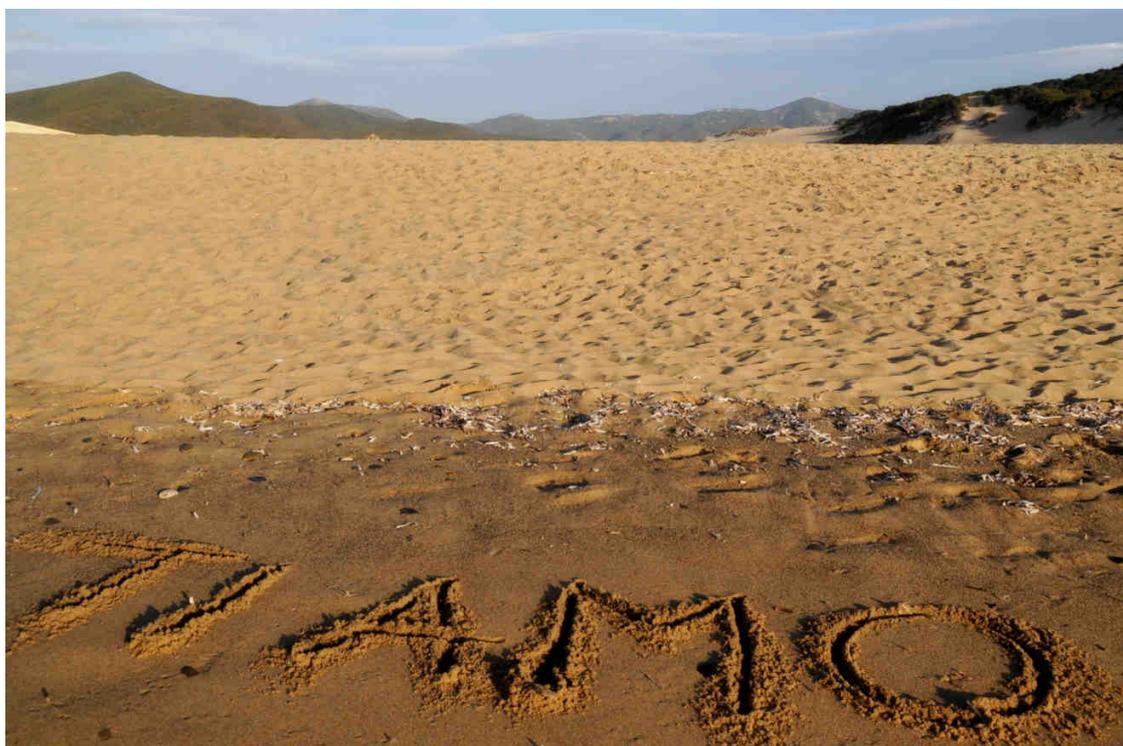


Ci troviamo, dopo diversi km di strade polverose completamente immersi in un natura selvaggia alla quale poco si abbina il piccolo lussuoso resort "Le Dune" che occupa una piccola area della spiaggia. Ci domandiamo che senso abbia questo...

A questo sfregio al paesaggio preferiamo il nostro vivere da girovaghi camperisti mescolandoci con veri esperti del genere. Siamo circondati da campers Westfalia degli anni '70-'80. Ci emoziona vedere bimbi molto piccoli che con i loro genitori hanno la fortuna di vivere queste bellissime esperienze. Questa sì che è scuola di vita! Che solchi scaveranno queste esperienze nei loro ricordi! Sinapsi che veicoleranno le loro azioni future ben lontani dalle spiagge affollate e dai mini club alla moda.



Voglio scrivere un "Ti amo" sulla sabbia. Certo riferito nell'immediato a Cristina che condivide con me questi bellissimi istanti di gioia ma indubbiamente va esteso a Chiara che non è potuta venire con noi per prepararsi a superare il test di ingresso all'università.



Sono emozionato. Prendo la macchina fotografica. Raggiungo le dune (malgrado il divieto!) e le risalgo sino in cima.

Poi ci fermiamo fronte al mare che impetuosamente si infrange sulla costa. Onde alte circa 3 mt. Siamo attratti dalla risacca. Cristina si bagna timidamente mentre io mi faccio trascinare giù e poi risalire verso riva registrando istanti unici con la mia simil-GoPro.

## Notizie Utili..... Notizie .....

### Caratteristiche percorso:

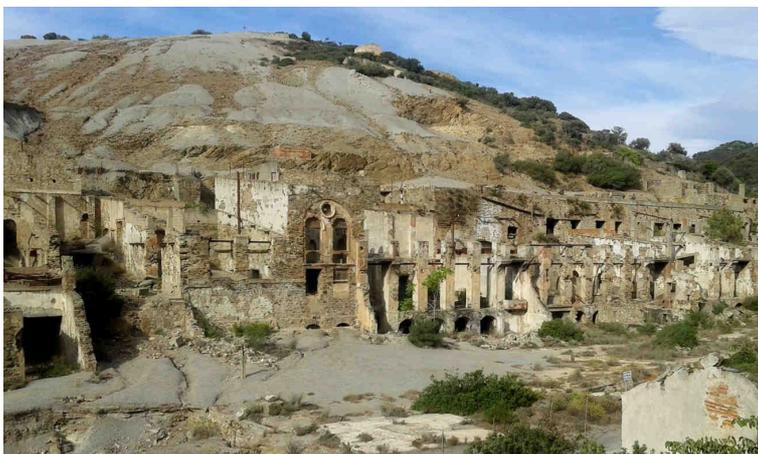
Per raggiungere.

Partiamo da Chia verso Teulada Iglesias ( SS 195 sulcidiana) ad Iglesias penetriamo all'interno del paese per strette stradine in direzione Fluminimaggiore. Da Iglesias a Fluminimaggiore la strada SS126 è un susseguirsi interminabile di curv! Dopo aver superato Gennamari di qualche km al bivio prendere la SP 66 in direzione Ingurtosu. Dopo la discesa si incontrano i ruderi della vecchia miniera nei pressi della quale parte una strada ecologica che dopo 4 km raggiunge il parcheggio di Piscinas. Per evitare l'interminabile percorso da Iglesias a Gennamari è possibile effettuare un percorso da Gustini a Montevecchio ma attenzione in questo caso si dovrà guardare un torrentello nei pressi della spiaggia. Dicono che non è consigliabile per i mezzi di grandi dimensioni. Io consiglierei per sicurezza Guspini-Arbus ed SP66 (vedi sopra). Nonostante la difficoltà ripetiamo, ogni difficoltà viene ampiamente ripagata!

### Da non perdere

*Masua:* dopo Iglesias visita alle miniere e possibile sosta nella vicina AA.

*Miniera Ingurtosu:* il magazzino minerario delle vicine miniere dichiarato nel 1985 Monumento Nazionale dal Ministero per i beni culturali e ambientali.



I minerali venivano trasportati dalla laveria Brassey di Narcauli tramite vagoncini lungo un tratto ferroviario di pochi chilometri. I Vagoncini sono ancora visibili nei pressi del parcheggio della spiaggia.

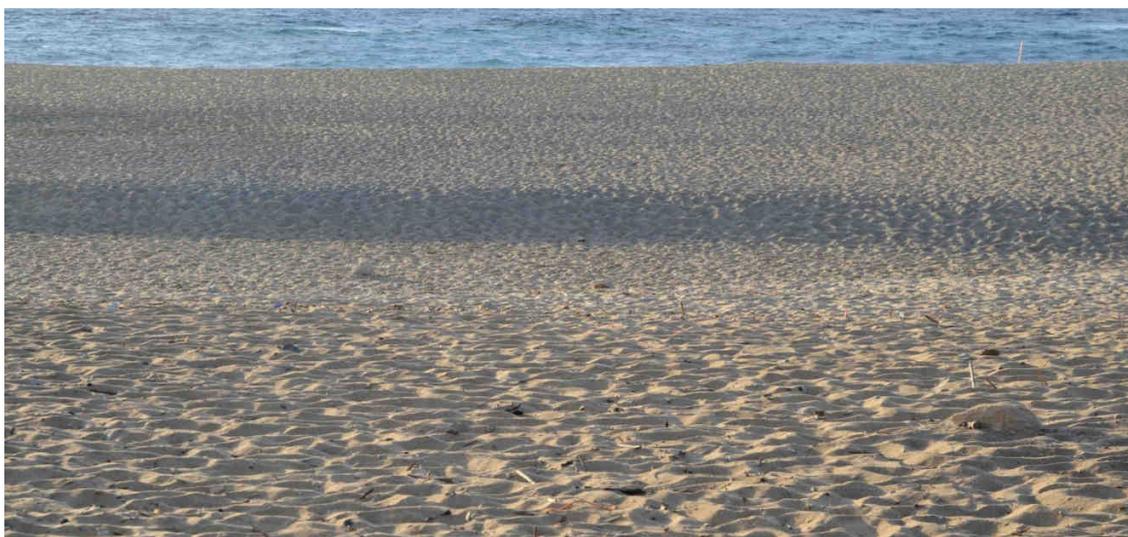
*Dune di Piscinas*: Le dune sono state dichiarate patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e si estendono dalla costa verso l'interno per circa due chilometri [senza fonte], raggiungendo un'altezza di circa 100 metri e sono modellate dai venti che soffiano dal mare. Sono tra le più alte dune vive d'Europa.



La vista dalla sommità delle dune è spettacolare.



Per un'attimo manca di profondità. Solo il confronto con la struttura del resort permette di individuare la corretta dimensione.



*Costa verde:* La Costa Verde si preserva ancora oggi intatta nella sua bellezza selvaggia essendo rimasta ancora non ben collegata con il resto della Sardegna. La viabilità stradale ancora difficoltosa e prevalentemente fatta di piccole strade strette con numerosi tornanti ma anche di strade sterrate, rende questo angolo di Sardegna non facilmente raggiungibile. Tuttavia qualche difficoltà nel tragitto viene poi ampiamente ripagata dalla bellezza dei luoghi.

Anche le zone in concessione sulla spiaggia sono limitate e ben inserite nel contesto.



#### **Descrizione aree idonee alla sosta**

*P Parcheggio (39.540482, 8.452008):* Parcheggio a pagamento nelle ore diurne 5€/mattina 5€/pomeriggio. Servizi e docce presso i vicini Chioschi che gestiscono alcune aree della spiaggia. Possibile sosta notturna.

## 9°Tappa: Piscinas–Bosa

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Tropo bello, non riusciamo a staccarci da questo luogo. Partiamo alle 14.00 sfruttando tutto il tempo a disposizione coperto dal pedagaggio. La nostra destinazione è Is Arutas e la sua famosa spiaggia composta da granelli di quarzo.

Lungo il percorso è d'obbligo una breve tappa che ci porterà indietro nel tempo. Visitare il villaggio di San Salvatore ci fa piombare in un' attimo all'interno di un spaghetti western film.

Il paese è minuscolo, non vi sono particolari insegne e, nonostante sia ridosso della strada SS292 che porta ad Arutas, non lo si nota. Entriamo e rimaniamo impressionati dall'atmosfera particolare. Notiamo anche un certo disordine, sembra si sia da poco svolta una festa. Risolviamo ben presto l'arcano... e ci informano che 2 giorni prima si era conclusa la famosa "Corsa degli scalzi". Peccato! Ci siamo persi una delle più importanti feste popolari della Sardegna!



Il villaggio è famoso anche per un altro motivo. Negli anni 70 è stato il set di alcuni film western all'italiana e lo si capisce subito percorrendo le sue poche viuzze con casette ridossate una all'altra in una desolazione scossa solo da qualche tenda svolazzante o dal richiudersi di qualche battente prima del nostro passaggio. Ci sembra di sentire in sottofondo la colonna sonora di "Per un pugno di dollari" di Sergio Leone con un Clint in splendida forma ed il tintinnio che precede la sparatoria.



Lasciamo il paese e ci spostiamo di qualche chilometro verso la spiaggia di Is Arutas.

Purtroppo il navigatore ci indirizza verso Mari Elmi da dove non è possibile raggiungere Is Arutas. Troviamo un parcheggio libero di proprietà del locale sulla spiaggia. Una consumazione è sufficiente per chiedere l'autorizzazione a sostare la notte. Visitiamo la spiaggia che è molto simile alla più famosa e popolata Is Arutas. Interessanti anche le zone paludose che la circondano con pozze multicolori creano un piacevole contrasto.

La passeggiata lungo la spiaggia è piacevole ed unica, guardate la foto... passeggiamo scalzi lungo il litorale su un tappeto di piccoli chicchi di riso.



Potremmo passare la notte qui ma il mare sta trascinando a riva parecchie alghe rendendolo un po' torbido e noi ormai abituati e viziati da mari trasparenti, decidiamo di proseguire verso S'Archittu che, secondo le indicazioni recuperate qua e la nei vari siti camperisti, merita una visita ed una sosta notturna. S'Archiddu è bellissima ma purtroppo le informazioni reperite anche se recenti, si dimostrano non più attuali. Territorio comunale off-limit ai camper!



Effettivamente il paesello è arroccato su un promontorio roccioso e le vie di accesso sono strette. Servirà da lezione per il futuro, non è sufficiente verificare che i riferimenti delle AS siano recenti ma sarà opportuno considerare anche l'adeguatezza della zona ad assorbire il flusso dei camperisti.

Purtroppo ci rimane solo qualche foto del luogo! Proseguiamo verso un secondo punto idoneo alla sosta nei pressi di Bosa.

Nel buio più profondo raggiungiamo le coordinate impostate.

Oggi non è giornata! Ogni tanto capita, dai... Il punto sosta segnalato nei diari e siti interpellati è in ristrutturazione. A questo punto cerchiamo una soluzione alternativa e ci piazziamo sul lungomare all'ingresso di Bosa Marina nei pressi di una discoteca (fortunatamente chiusa). Ci informiamo e sembra che sia possibile la sosta. Speriamo bene!

Siamo molto stanchi ed un po' infastiditi per come si sono messe le cose. Ripeto: siamo viziati ormai e un piccolo disagio ci dà fastidio. Pazienza, domani sarà un altro giorno e sicuramente migliore!

### Notizie Utili..... Notizie .....

#### Caratteristiche percorso:

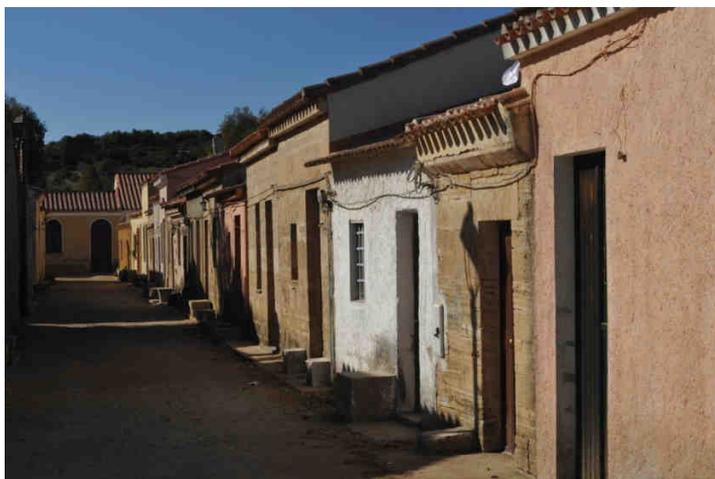
La SS292 al tramonto presenta nella sua Per raggiungere.

#### Da non perdere

*S'Archiddu:*

*San Salvatore(39.921915, 8.451979);set per film western in realtà ne sono stati girati 1 e ½ : "Giarrettiera Colt", e "Dio perdona la mia pistola no". Il secondo finito di girare a cinecittà.*

*"Corsa degli scalzi". durante la quale i fedeli trasportano a piedi nudi da Cabras alla borgata di San Salvatore di Sinis il simulacro di San Salvatore, per una distanza complessiva di circa 9 km. La festa di San Salvatore si festeggia il sabato e la 1ª domenica del mese di settembre. Il paese è abbandonato ma viene popolato solo in occasione della tradizionale festa quando i pellegrini ritornano per qualche giorno nelle piccole casette del paese.*



#### Descrizione aree idonee alla sosta

*PS S'arcchiddu (40.089626, 8.492681):* Ordinanza comunale

*PS Siaggia Mari Elmi (39.968350, 8.401222):* Idoneo alla sosta notturna. Possibile anche a pagamento sul litorale.

*PS Marina di Bosa (40.274154, 8.484856):* Idoneo alla sosta notturna. Illuminato. Sulla strada principale.



## 10°Tappa: Bosa - Alghero

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Oggi 7 settembre cominciamo a sentire la stanchezza. E' il momento di fermarsi a riposare per qualche giorno. Destinazione Alghero dove sono presenti 2 AS attrezzate di ottimo livello. Percorriamo tutta Bosa sino al Castello. La visita sarebbe opportuna ma il bisogno di relax ci spinge a proseguire. Decidiamo di percorrere la strada interna e non quella costiera. Non sappiamo se è stata la scelta giusta e non sappiamo perché il navigatore ci ha consigliato questa come strada più veloce. Possiamo solo dire che il percorso si snoda lungo un altopiano particolarmente disabitato poco trafficato ed in alcuni punti piacevole. In particolare godiamo della vista del lago nei pressi di..... e della discesa che piomba su Alghero percorrendo diversi tornanti. Attraversiamo Alghero e dopo qualche km raggiungiamo l' Area Sosta Camper Paradise Park. Bellissima. Troviamo un'ampia piazzola tra gli olivi ed al riparo dal sole e ci incamminiamo verso la vicina spiaggia "Le Bombarde" che si raggiunge percorrendo la pineta. Per la prima volta da quando siamo partiti il cielo mostra nuvole minacciose.

Perfetto! posso cogliere questa bellissima immagine.



Il luogo è proprio rilassante. Ci fermeremo sicuramente per qualche giorno! Questa sera si griglia!

8 settembre...

Mentre nella costa est della Sardegna piove, qui il tempo migliora e possiamo partire alla volta della spiaggia. Che dire? le 2 foto di seguito parlano da sole!



Limpidezza assoluta...



L'unica cosa che ci colpisce negativamente ma che risulta una costante della Sardegna è sempre la spazzatura che si accumula nei primi metri della macchia mediterranea ridossata alla spiaggia.

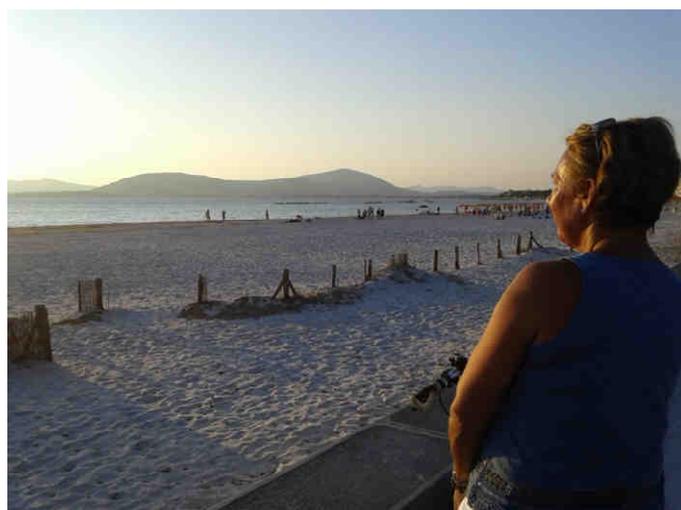
Ma è ben poca cosa rispetto la bellezza di queste spiagge. Non disturbano nemmeno i venditori indiani di perle e quelli di colore che propongono teli spiaggia. Hanno tutti la stessa storia da raccontare: arrivano dal Senegal, sono in partenza per il Senegal, ultimi pezzi, ecc...! Comunque anche qui cediamo e comperiamo un'ulteriore telo come souvenir!

Rientriamo nel primo pomeriggio. Questa sera si cena ad Alghero. Decidiamo di raggiungere il centro in bicicletta. Scelta teoricamente ideale ma vedremo poi molto, molto rischiosa.

I 7 km che ci dividono dal centro sono piacevoli, quasi tutti di pista ciclabile.



E' bellissimo raggiungere il porticciolo in centro città all'imbrunire mentre la vita serale si sposta dalla spiaggia ai *lounge bar* oppure ai ristoranti sul lungomare.



Saliamo ai bastioni mentre il sole si inabissa dietro Capo caccia. Vicino un'abile chitarrista intona un flamenco. Percorriamo le vie del centro storico sino alla pizzeria che secondo le guide era il top. Purtroppo non c'è un posto libero e

dobbiamo cercare altrove. La serata scorre veloce e con la pancia piena riprendiamo la via del ritorno. Non avevamo però considerato un aspetto fondamentale. L'ultimo tratto del percorso, circa 2 km, è sì una pista ciclabile ma che ha le seguenti caratteristiche: da un lato una siepe alta che la divide dalla strada e dall'altro lato una staccionata che la divide dal bosco fitto.



In totale assenza di illuminazione e di luce lunare capirete che la cosa si fa leggermente inquietante. Memori poi dell'esperienza precedente vi è la remota possibilità di incontrare qualche cinghialino a passeggio... Ed infatti! Non vi dico il terrore di Cristina quando dal nulla,

illuminati dalle nostre torce e svegliati dai nostri campanelli, ci attraversano la strada due bestioni di cinghiali che, più spaventati di noi, cercano di guadagnare la salvezza nel fitto bosco. Gli ultimi 300 mt sono un' incubo. In salita e con la paura di altri spiacevoli incontri. Non si arriva più! Ma fortunatamente raggiungiamo la salvezza!

Non ci facciamo mancare proprio niente.

Riusciamo finalmente a rilassarci ...

---

### Notizie Utili..... Notizie .....

#### Caratteristiche percorso:

Per raggiungere Alghero 3 possibilità: Bus, Taxi del AS oppure bicicletta.

#### Da non perdere

*Alghero:*

*Spiaggia Le Bombarde:* Si incontra

*Capo Caccia- Grotta Nettuno:* proseguendo..

#### Enogastronomia

*La pizza:* abbiamo mangiato una ottima pizza. Da queste parti la pizza si mangia a trancio e chiusa a panino.

*Olio:* Abbiamo assaggiato e poi comperato dell'ottimo olio presso la cooperativa ()

#### Descrizione aree idonee alla sosta

*Area Sosta Camper Paradise Park (40.590878, 8.255545):* Illuminazione. 2 AA attrezzate di ottimo livello. Scegliamo la più decentrata ma la più vicina alla spiaggia delle Bombarde. 20 €



## 11°Tappa: Alghero - Stintino

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Oggi è il 9 settembre, si riparte non senza aver prima raggiunto la spiaggia per un' ultimo tuffo nell'acqua limpida.. Teoricamente potremmo dirigersi verso le grotte di Nettuno e la scala di 500 scalini di Capo Caccia, ma ormai ci siamo abituati bene e vogliamo solo riposare godendoci queste spiagge uniche. La prossima poi è la Pelosa a Stintino. Siamo curiosi di vedere a che livello, della nostra personale classifica, andrà a posizionarsi questa tanto declamata spiaggia.

Saltiamo la visita ad Argentiera e raggiungiamo la Pelosa. Improprio fermarsi su questi stalli lungo la strada che costeggia la spiaggia (3€/h il posto auto) ci fermiamo solo per qualche foto di assaggio!



Cerchiamo un posteggio dietro l'Hotel come indicato in alcuni diari di viaggio ma anche qui è cambiato qualcosa e per i camper non ci sono possibilità. Altra ordinanza comunale! Ritorniamo sui nostri passi e ci fermiamo a 7 km presso la spiaggia Le Saline che ha ampi posteggi vuoti. Anche qui ordinanza ma in questo caso me la vado a leggere ed è chiarito che ciò che non si accetta è il campeggio, mentre la sosta viene accettata. Possiamo passare la notte. Notiamo anche che a qualche metro c'è la fermata dell'autobus di linea che porta alla Pelosetta. Costo 1 corsa 1€! Benissimo, domani mattina alle 08.00 salteremo sulla prima corsa e raggiungeremo in modo economico la spiaggia. Meglio di così!

Visitiamo la vicina spiaggia, che anche in questo caso è composta da sassolini di quarzo bianco e intanto si fa sera...

Domani Pelosetta!



Oggi 10 settembre ci svegliamo presto e siamo alla fermata dell'autobus alle 08.00 con il nostro ombrellone, provviste, occhialini, GoPro, macchina fotografica e telo.

In 20 minuti circa raggiungiamo la fermata della "Pelosetta" e ci spostiamo sulla vicina Pelosa. Quasi deserta! Illusi... Ci posizioniamo sul punto più estremo cercando di occupare più spazio possibile. Immortaliamo questi istanti con foto incredibili. Siamo soli, sfondo completamente libero senza bagnanti e noi piazzati sul punto più bello di questo paradiso. Felicissimi! La sirenetta è tra noi!



Ci provo anch'io e intanto la spiaggia incomincia a riempirsi.

Ma non si può fare diversamente, questa è veramente la spiaggia n°1!





Ovviamente la spiaggetta si riempie ben presto in modo impressionante e veniamo lentamente circondati da ogni parte. Davanti a noi ora si vendono ciondoli e collanine! Disposto su un banchetto 40x40 l'indiano scrive anche il nome su piccole pinne di squalo all'apparenza di madreperla ma sicuramente di plastica. Nonostante la gran confusione noi stiamo bene e la giornata scorre piacevolmente osservando l'evolversi della situazione mentre il "mondo" ci passeggia attorno. Esperienza interessante ed irripetibile!



Salutiamo la spiaggia col mare più bello che abbiamo visto sino ad oggi e rientriamo al camper.

---

## Notizie Utili..... Notizie .....

### Da non perdere

*Spiaggia "La Pelosa"*: La spiaggia della Pelosa è situata nel golfo dell'Asinara, all'estremità nord-est di Capo Falcone ed è protetta dal mare aperto da una barriera naturale formata dai faraglioni di Capo Falcone, dall'isola Piana e dall'Asinara. L'acqua della Pelosa per questo motivo è sempre calma anche quando il maestrale si fa sentire. Di fronte alla spiaggia si trova l'isolotto (chiamato appunto della Pelosa) con la caratteristica torre aragonese edificata nel 1578 a difesa del litorale, che dà il nome alla spiaggia. E' stata eletta per la sua bellezza, la 2^ spiaggia più bella in Italia (1^ in Sardegna) e la 4^ in Europa. Il suo colore turchese dell'acqua della Pelosa e le sue trasparenze, nonché la finissima sabbia bianca la fanno somigliare ad una spiaggia tropicale più che ad una mediterranea.

*Spiaggia le Saline*: La spiaggia è composta di piccoli granelli di quarzo. Il colore bianco dei sassolini di quarzo rende ancor più turchese il colore del mare. Noi abbiamo notato anche un notevole accumulo di foglie di poseidonia. Dicono sia una condizione particolare e non stabile.

### Descrizione aree idonee alla sosta

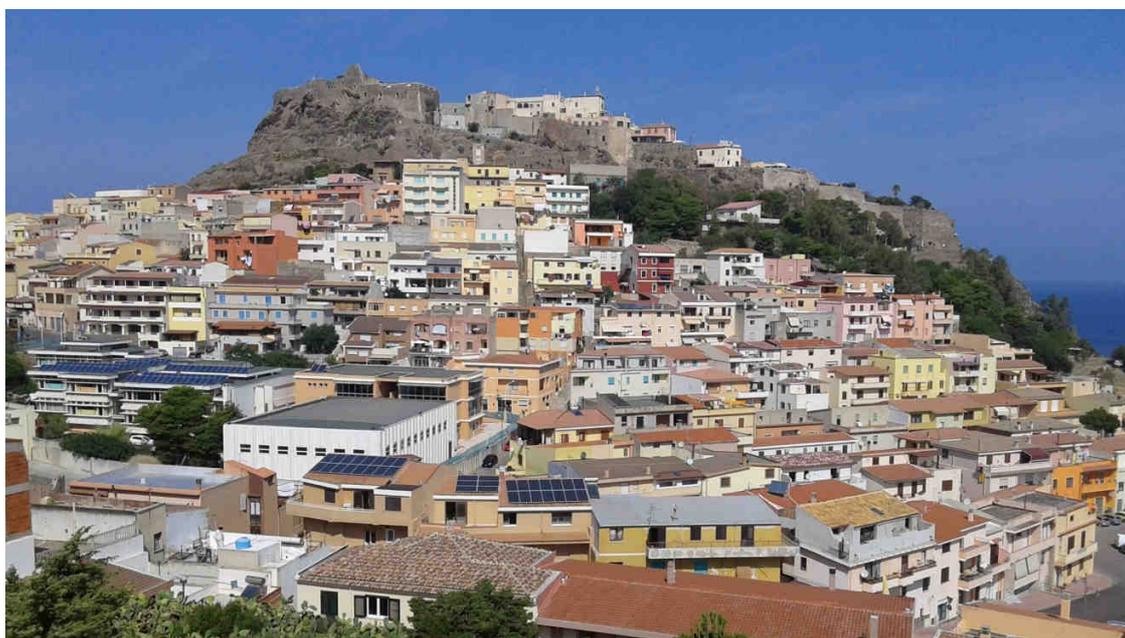
*Parcheggio fronte Spiaggia le Saline (40.905193, 8.234271)*: Punto idoneo alla sosta notturna. Sosta gratuita a settembre. Illuminazione. Spiaggia a circa 50 mt. Stintino, La Pelosetta, a 7 km. Sosta autobus di linea nei pressi del parcheggio.

## 12°Tappa: Stintino – Vignola Mare

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Dopo aver trascorso una seconda notte presso la spiaggia Le Saline oggi 12 settembre ripartiamo alla volta della nostra prossima tappa : Castelsardo.

Arriviamo presto e raggiungiamo facilmente il parcheggio che avevamo segnato come possibile sosta notturna. Impossibile non vederlo all'uscita di Castelsardo sulla sx. Da qui il paese mostra la sua livrea migliore. Arroccato a forma di corolla attorno al castello con le sue casette variopinte.



Lasciamo il Camper e ci incamminiamo verso la scalinata che risale a dx il castello, percorriamo



sempre a dx un tratto di strada d'accesso al maniero e raggiungiamo le vecchie catapulte e le fortificazioni a picco sul mare.



Il tutto è in perfetto stato di conservazione e particolarmente ordinato. Un museo all'aperto! Risaliamo verso la chiesa e da lì ci addentriamo nei vicoli antichi della fortezza. Tutto molto bello merita assolutamente una visita.

Scendiamo dal castello dalla parte opposta e raggiungiamo velocemente la città bassa. E' ora di pranzo e ci fermiamo a mangiare presso un grazioso chioschetto sulla strada.

E' ancora presto, abbiamo visitato il paese in lungo ed in largo e quindi decidiamo di proseguire. Ormai la stanchezza si fa sentire e vogliamo un sano e piacevole confort! Nulla di meglio dell'Area Sosta Oasi Gallura a Vignola Mare.

---

### Notizie Utili..... Notizie .....

#### Caratteristiche percorso:

Breve tappa con percorso su SP90 scorrevole e piacevole tra saliscendi ed altopiani. Infine discesa verso Vignola Mare

#### Da non perdere

*Castelsardo*: è un borgo medievale. La rocca, così come era stata concepita, risultò imprendibile fino all'avvento delle armi moderne

*Roccia dell'elefante*(40.889689, 8.746228): Si incontra a circa 4km da Castelsardo proseguendo verso Sedini. E' un masso che in epoche molto antiche si è staccato dal vicino monte, il successivo effetto erosivo ha prodotto un aspetto simile ad un pachiderma, al suo interno sono state scavate, in tempi successivi e su quote diverse, due cellette sepolcrali di epoca neolitica.

#### Descrizione aree idonee alla sosta

*Punto sosta Castelsardo* (40.911549, 8.721147): ampio parcheggio illuminato, possibile sosta notturna

*Area Sosta Oasi Gallura* (40.911549, 8.721147): ogni confort. Pulizia e servizi ottimi con doccia gratuita acqua calda. Ben organizzato il carico/scarico. Spiaggia vicinissima e molti stalli all'ombra.



## 13°Tappa: Vignola Mare

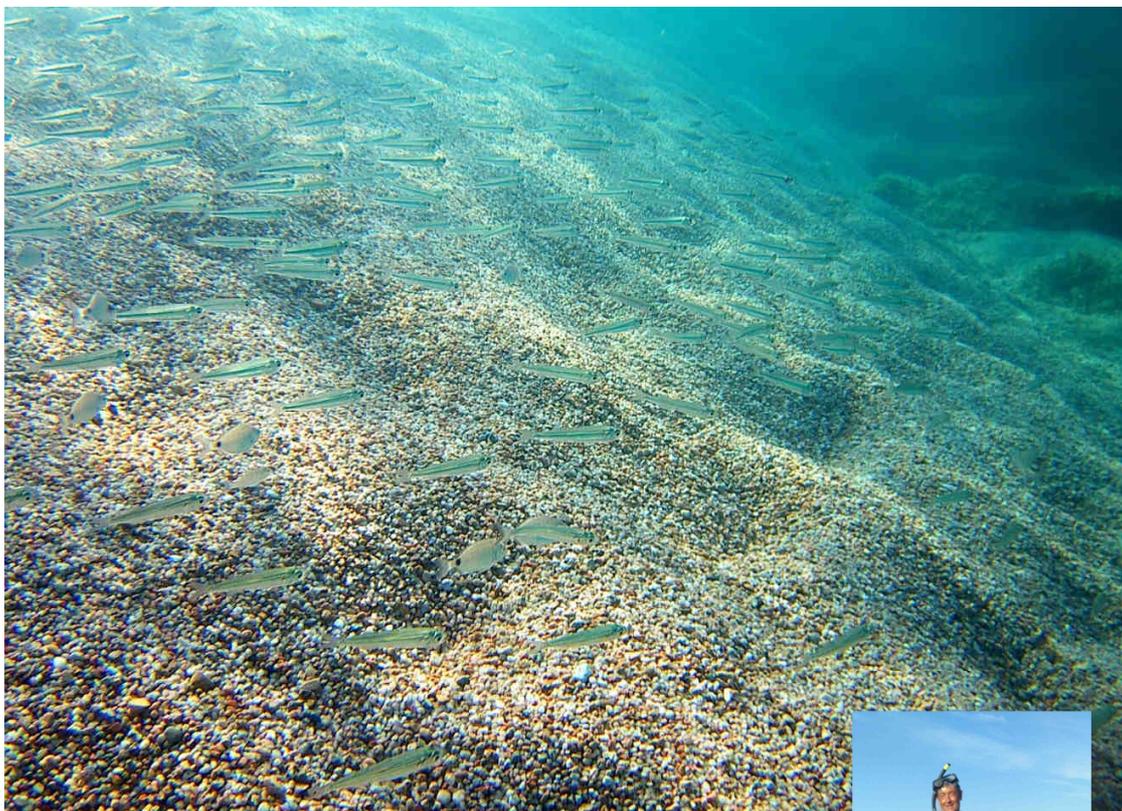
### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Oggi è il 13 settembre, il conto alla rovescia è implacabile: ancora 3 giorni di vacanza! Abbiamo deciso di fermarci qui sino al giorno prima della partenza. Il luogo è ideale per riposarsi, area sosta eccellente, poche case, camper a 50 mt dalla spiaggia. Volendo è possibile raggiungere con bus Santa Teresa di Gallura che dista solamente una ventina di chilometri da qui.

Una volta sistemati tra gli alberi puntiamo decisi verso la spiaggia.

La spiaggia è semideserta. Ci stendiamo sulla riva che in questo lato sprofonda ripidamente nel mare blu, ideale per una immersione. Mi infilo muta, maschera, pinne e GoPro e mi immergo.

Il fondale è vario, da un lato si apprezza il veloce diradare della sabbia verso le profondità, nella limpidezza nuotano branchi di latterini, pagelli e occhiate.



Anche in questo caso, come a Piscinas, la fantasia prende il sopravvento e mi vedo nuotare tra branchi di pesci pagliaccio ed angelo immerso in un paradiso caraibico ai margini della barriera corallina. Oppure di essere osservatore all'interno di un immenso acquario naturale (complice la tipologia di sabbia molto simile a quella utilizzata negli acquari casalinghi).

Spostandosi lungo la spiaggia è poi possibile visitare l'immane torre d'avvistamento che



domina la baia e, sul calare del sole, si può assistere al viraggio della superficie del mare in un intenso blu metallico mai visto altrove.

La nostra vacanza purtroppo sta per terminare, questi ultimi giorni sono stati i più sereni e tranquilli. Pieno relax.

---

## Notizie Utili..... Notizie .....

### Da non perdere

*Torre di Vignola:* La costruzione della torre, avvenuta nel 1605 a presidio della tonnara realizzata qualche anno prima, sostituì il sistema di avvistamento istituito nel 1572 e formato da postazioni mobili o punti di vedetta (guardie morte). La piazza d'armi è raggiungibile grazie ad una stretta e ripida scala, ricavata all'interno del muro perimetrale, che termina con una porticina che si apre sulla sommità della torre dove erano situati i cannoni e si accendeva il fuoco di segnalazione. Il percorso per raggiungerla è breve per un bel sentiero. L'ingresso è libero.

*Santa Teresa di Gallura:* A nostro avviso è la più bella cittadina della Sardegna. Bella sia di giorno, impreziosita dalla sua spiaggia di Santa Reparata, che di notte abbellita dal mercatino che si snoda lungo le stradine del centro storico. Potete raggiungerla con il Bus ma attenzione vi sono poche corse giornaliera. Giovedì mercato.

Attenzione l'ingresso al centro città è vietato ai camper. E' quindi vietato percorrere la via che porta a Capo Testa. Abbiamo aiutato un camperista tedesco a risolvere il problema. Dal campo di calcio ritornare verso la SP90 e dopo la rotonda prendere a dx la strada sterrata che porta alla Tomba dei giganti e Santa Riparata (41.228735, 9.184287).

### Enogastronomia

*Santa Teresa:* Una sosta al mercato è consigliata. Tra i banchi troverete i dolcetti alle mandorle (amarettus), un buon pecorino con gorgonzola e quant'altro di tipico si può desiderare! Un attentato alla dieta!!!

*Vignola Mare:* ottimo il ristorante da Cristina presso il nostro camper! Non possiamo indicarvi alternative valide in zona. Abbiamo cenato da Petri-Marini consigliatoci dal gestore dell'area sosta. La frittura ci è sembrata scarsa in qualità e quantità ed il servizio approssimativo. Il prezzo, per quanto offerto, risulta particolarmente esoso.

## 14°Tappa: Vignola mare - Olbia

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Oggi è il 15 settembre, si parte per Olbia ma prima facciamo tappa a Santa Teresa di Gallura per visitare il mercato e comperare qualche ricordo culinario. In tarda mattinata ripartiamo in direzione Olbia. Percorriamo solo qualche chilometro da Santa Teresa e deviamo a sx verso il Marmorata Villagge che conosciamo bene per i nostri trascorsi pre-camper. Pieghiamo a dx verso la spiaggia libera. Costo parcheggio 5€. Pranziamo, ci godiamo lo spettacolo e poi ripartiamo.

Raggiungiamo Olbia e ci fermiamo presso il primo centro commerciale che incontriamo dove sembra si possa utilizzare il parcheggio per la sosta notturna. Qui incontriamo Andrea e Simona che ci danno la dritta giusta. Ci spostiamo verso l'Auchan in zona aeroporto dove in un' ampio e comodo parcheggio sono già presenti molti camper per la sosta notturna.

---

### Notizie Utili..... Notizie .....

#### Caratteristiche percorso:

Percorso scorrevole che tocca alcune delle più famose località della costa smeralda.

#### Descrizione aree idonee alla sosta

*Punto Sosta Auchan (40.909098, 9.521037): piazzale Costante Girardengo. Una manna per i camperisti che si preparano ad imbarcare. Possibile sosta notturna a 10 min dall'imbarco dove invece non è ammessa la sosta notturna diversamente da Livorno.*

## 15°Tappa: Olbia - Mantova

### Appunti di viaggio ed impressioni sulla tappa

Partenza da Olbia alle 10.00. Traversata tranquilla. Arrivo alle 18.00 in perfetto orario (Grimaldi line). Direzione Mantova dove ci aspettano gli amici Antonella e Sergio presso la loro bella fattoria per rificillarci con i loro prelibati prodotti. Purtroppo incontriamo rallentamenti lungo il percorso e rimane poco tempo per le chiacchiere! Ma domani mattina brinderemo sicuramente davanti ad un ottimo bicchiere di... latte ovviamente!

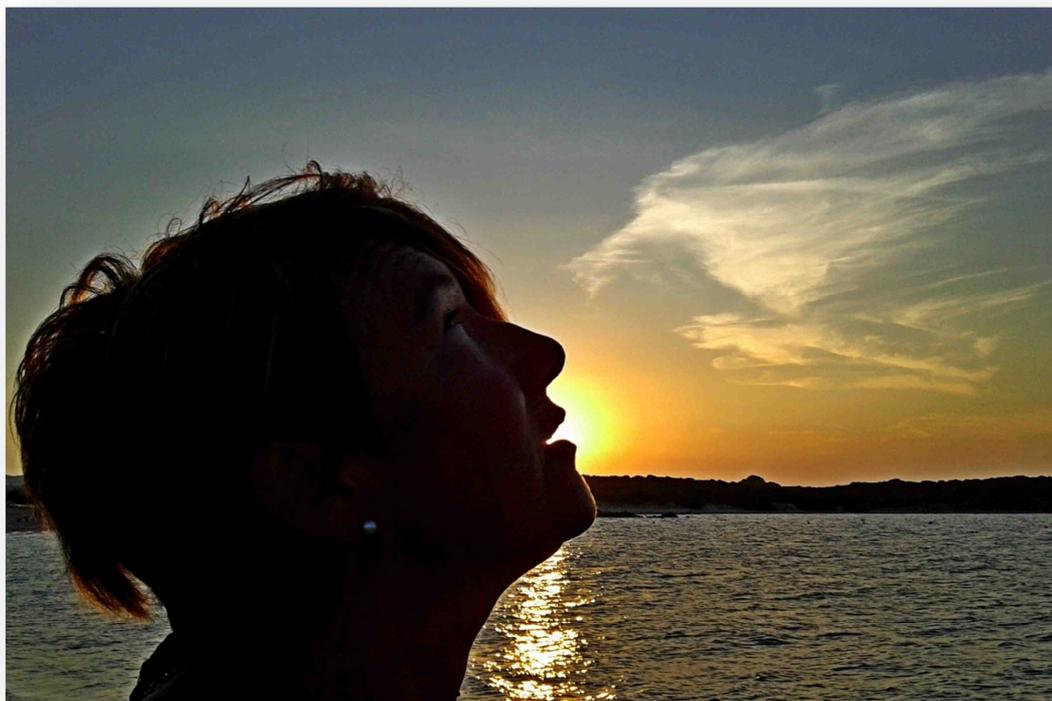
Spazio per pernottare non manca. Buona Notte! ... e finalmente piove, piove, piove!

Al mattino colazione con il latte più buono del mondo. Salutiamo questi cari amici e poi ancora 300 km per raggiungere casa.

### Considerazioni finali

E' stata una vacanza magnifica. Siamo stati molto, molto fortunati: un solo giorno di pioggia debole, un solo giorno di maestrale (e non particolarmente intenso), ben 17 giorni di sole!

Il nostro Laika si è comportato come al solito bene nonostante l'impegno profuso nelle numerose strade ecologiche. Quello che si è impresso nella nostra memoria è il mare. Secondo



noi il più bello che abbiamo visto. La variabilità dei fondali, della sabbia, delle rocce fanno da corona ad un paesaggio veramente incredibile i tramonti settembrini hanno fatto il resto.

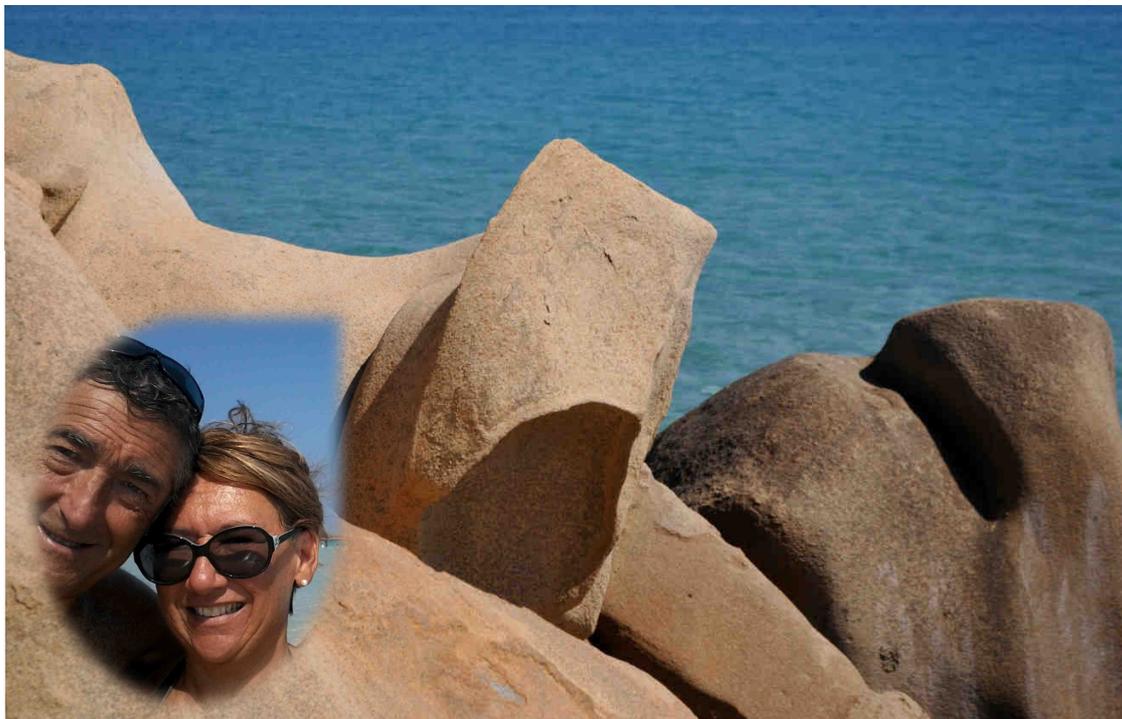
Presentiamo infine la nostra personalissima classifica delle più belle spiagge da noi visitate

Punteggio	Cri	Gio	Clas.								
	1	2	3	4	5	1	2	3	4		
Lu impostu							x	x			4
Berchida	x			x							9
Cea					x	x					7
Villasimius								x	x		2
Chia Su Giudeu							x	x			4
Piscinas								x	x		2
Marina di Bosa	x	x									10
Alghero Le Bombarde					x	x					7
Is Arutas	x	x									10
Stintino Le saline	x	x									10
Stintino La Pelosa									x	x	1
Vignola Mare					x				x		4

1	Discreto
2	Buono
3	Piu che buono
4	Ottimo
5	Eccellente

Abbiamo pernottato per 11 notti (20€/notte) presso Aree Sosta ottime e per 8 notti in sosta libera o parcheggi.

*Stintino - La Pelosa*



*Villasimius - Porto giunco*

Con la stesura di questo diario di fatto si conclude la nostra vacanza.

Siamo certi che in futuro ogni riferimento alla Sardegna verrà da noi percepito in modo diverso. Leggendo una rivista, scorrendo facebook oppure ascoltando il telegiornale un minimo accenno saprà risvegliare in noi emozioni intense ed una sensazione di libertà e di accettazione in una natura meravigliosa e mutevole che ci accoglie nonostante il nostro tentativo incessante di distruggerla.

Se volete contattarci per informazioni sul viaggio potete scrivere al seguente indirizzo mail:

[giocri7@gmail.com](mailto:giocri7@gmail.com)

saremo ben lieti di potervi essere d'aiuto.

*Cristina e Giovanni*